



Dieci misure per i Piani Sociali Clima

Contatti

Giulia Colafrancesco
Senior Policy Advisor
ECCO
<https://eccoclimate.org/it/>

Pubblicazione: giugno 2025



 **LIFE Effect**
per più informazioni:
life-effect.org

ECCO  IL THINK TANK
ITALIANO
PER IL CLIMA



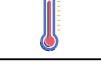
Finanziato dall'Unione Europea. Tuttavia, i punti di vista e le opinioni espressi sono esclusivamente degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o di CINEA. Allo stesso modo, né l'Unione Europea né l'ente finanziatore possono essere ritenuti responsabili degli stessi.



Dieci misure per i Piani Sociali per il Clima

Questo policy briefing propone dieci politiche da includere nei Piani Sociali Clima (PSC) degli Stati membri dell'Unione, che accompagneranno la tariffazione del carbonio (*carbon pricing*) nei settori dei trasporti e degli edifici (ETS2). I PSC possono diventare modelli di misure sociali all'interno del processo di transizione dai combustibili fossili. Inoltre, le misure incluse nei PSC possono essere finanziate dai proventi dell'ETS2 assegnati ai governi dell'UE al di fuori del Fondo Sociale Clima (FSC).

Fra le misure proposte in questo *policy briefing*, tre promuovono il progresso sociale e climatico senza alcun costo fiscale; la tabella seguente classifica le dieci misure nei settori dei trasporti, del riscaldamento e delle ristrutturazioni.

	Settore	Libero	Tipo
1. Sostenere gli affittuari e incentivare i proprietari a coibentare e sostituire il sistema di riscaldamento			
2. Stabilire date di scadenza per la vendita di nuove tecnologie fossili			
3. Riforma dei sussidi ai combustibili fossili			
4. Promuovere le rinnovabili per le famiglie vulnerabili			
5. Ridurre il prezzo (visibile) dei trasporti elettrificati			
6. Ridurre il prezzo (visibile) del riscaldamento elettrificato			
7. Sovvenzioni anticipate per la ristrutturazione degli edifici			
8. Formazione e aggiornamento per installatori di riscaldamento e dei operatori edili			
9. Pianificazione e regolamentazione del riscaldamento a livello distrettuale			
10. Pagamenti diretti alle famiglie			

La prima colonna indica se una misura agisce sulla ristrutturazione (🏠), sul riscaldamento (🌡️) o sui trasporti (🚆); la seconda colonna indica se una misura non ha costi fiscali (🔴) o se ne ha (🟡), la terza colonna categorizza le misure in regolamentazione (🔨), meccanismi che influenzano i prezzi (🏷️), sussidi (💰), risorse umane (👷) e compensazione (💵).

1. Sostenere gli affittuari e incentivare i proprietari a coibentare e sostituire il sistema di riscaldamento

In molti Paesi dell'UE, la maggior parte delle famiglie a basso reddito vive in affitto. In questo caso, il *carbon pricing* non crea sufficienti incentivi affinché i proprietari investano nella ristrutturazione e nella decarbonizzazione del riscaldamento, poiché i costi dell'ETS2 ricadono sugli affittuari. Due misure nei PSC potrebbero aiutare da questo punto di vista:

- Primo, i costi derivanti dall'ETS2 possono essere condivisi tra proprietari e inquilini. In Germania, la legge sulla condivisione dei costi della CO₂ modula la ripartizione dei costi del prezzo del carbonio tra inquilini e proprietari in base alle prestazioni energetiche dell'immobile. Negli edifici a bassa efficienza, i proprietari devono coprire fino al 95% dei costi di CO₂, mentre negli immobili efficienti sono gli inquilini a sostenere la maggior parte dei costi. Se affiancata da un sostegno socialmente mirato per i proprietari di immobili più vulnerabili, questa politica potrebbe stimolare gli investimenti e ridurre le emissioni, proteggendo al contempo le famiglie vulnerabili.
- Secondo, gli aumenti degli affitti possono dipendere dall'efficienza energetica: in Belgio, la possibilità per i proprietari di aumentare gli affitti in base all'inflazione è stata limitata per gli edifici scarsamente isolati e completamente vietata per gli edifici con la classe energetica più bassa. L'attuazione di regole simili protegge le famiglie in povertà energetica e incentiva i proprietari a rinnovare le loro proprietà.

2. Stabilire date di scadenza per la vendita di nuove tecnologie fossili

La vendita di nuove tecnologie fossili con un ampio orizzonte temporale rallenta gli sforzi per sostituire le tecnologie fossili esistenti con le tecnologie elettriche già disponibili. Anche le nuove caldaie a gas e i motori a combustione interna delle automobili vincolano i cittadini all'aumento dei prezzi dell'energia. Stabilire date di scadenza chiare per la vendita di queste tecnologie – motori a combustione interna e caldaie a gas in particolare – può ridurre il rischio di investimenti nello sviluppo e nella produzione di veicoli elettrici (EV), pompe di calore, ecc.

3. Riforma dei sussidi ai combustibili fossili

Aumentare i prezzi dei combustibili fossili attraverso il meccanismo del *carbon pricing*, continuando a sovvenzionare i combustibili fossili, è contraddittorio. I sussidi ai combustibili fossili alterano il segnale di prezzo creato dall'ETS2 e sprecono fondi che potrebbero andare a beneficio della transizione. L'eliminazione degli attuali sussidi ai combustibili fossili dovrebbe essere una priorità per l'efficacia delle altre politiche nei PSC. In tutta l'UE sono stati individuati diversi provvedimenti che costituiscono sussidi ai combustibili fossili e che l'Unione ha teoricamente deciso di eliminare gradualmente. I Paesi europei dovrebbero preparare rapidamente strategie di uscita, dando alle famiglie l'opportunità di anticipare e mitigare gli effetti negativi dell'eliminazione dei sussidi a fonti fossili (vedi [gui](#)).

Il rapporto tra i prezzi del gas e dell'elettricità è particolarmente rilevante. I Paesi dell'UE potrebbero ridurre le tasse, le imposte e gli oneri non energetici sull'elettricità, eliminando gradualmente i sussidi ai combustibili fossili in modo neutrale dal punto di vista delle entrate. Questo accelererebbe la transizione verso un riscaldamento pulito, riducendo i costi operativi delle pompe di calore. In alternativa, i fondi potrebbero essere utilizzati per finanziare programmi climatici orientati al sociale.

4. Promuovere le rinnovabili per le famiglie vulnerabili

I progetti locali di energia rinnovabile hanno il potenziale di ridurre significativamente la dipendenza delle famiglie a basso reddito dall'energia fossile. In Italia, il Reddito Energetico installa pannelli solari gratuiti per le famiglie a basso reddito. Il sostegno a sistemi individuali di energia rinnovabile è particolarmente importante nell'Europa centrale e orientale, dove i tassi di proprietà e di povertà energetica sono superiori alla media europea. Alcuni schemi si rivolgono alle case plurifamiliari più difficili da gestire.

Inoltre, fornire alle famiglie vulnerabili l'accesso a comunità energetiche con produzione rinnovabile può ridurre le bollette energetiche e creare sinergie con altre infrastrutture elettriche, come le strutture di ricarica dei veicoli elettrici. Altre idee su come promuovere le energie rinnovabili per le famiglie vulnerabili sono disponibili [qui](#).

5. Ridurre il prezzo (visibile) del trasporto elettrificato

I veicoli elettrici sono adatti alla maggior parte delle esigenze di trasporto attualmente coperte da veicoli con motori a combustione interna. I costi di gestione dei veicoli elettrici sono generalmente più bassi, mentre i costi di acquisto (quindi i costi visibili) sono più elevati. Il programma di leasing sociale adottato in Francia ha dimostrato che ridurre i costi legati all'acquisto di veicoli elettrici può avvantaggiare le famiglie vulnerabili insieme alla classe media, anche se ci si dovrebbe concentrare di più sulle famiglie in situazioni di povertà.

Una seconda strada per l'elettrificazione dei trasporti è quella del trasporto pubblico. Il Deutschlandticket, un abbonamento illimitato a basso costo per i treni locali e regionali in Germania, ha dimostrato di avere un notevole potenziale nel disincentivare l'uso dell'auto. Il prezzo del biglietto dovrebbe essere ulteriormente ridotto per le famiglie a basso reddito.

6. Ridurre il prezzo (visibile) del riscaldamento elettrificato

La maggior parte degli edifici potrebbe ridurre i costi energetici grazie alle pompe di calore (ad alta o media temperatura). Fornendo sovvenzioni o prestiti a tasso zero, il Fondo Sociale per il Clima (FSC) può fornire uno sgravio del 100% dei costi iniziali per le famiglie più vulnerabili, che non sempre beneficiano delle misure attualmente disponibili. Se combinato con il solare termico, il fotovoltaico o le tecnologie di accumulo, l'elettrificazione del riscaldamento può creare benefici economici e climatici senza gravare troppo sulla rete elettrica.

I costi di gestione possono essere ridotti anche grazie all'abbassamento delle aliquote IVA per le pompe di calore, alla riduzione del prezzo dell'elettricità per le pompe di calore – almeno per i consumatori appartenenti alle fasce più vulnerabili – e all'offerta di tariffe in base al tempo di utilizzo che consentono di risparmiare facendo funzionare le pompe di calore in modo compatibile con la rete.

7. Sovvenzioni anticipate per la ristrutturazione degli edifici

Il programma italiano Superbonus, con il suo meccanismo finanziario che ha eliminato i costi iniziali, ha avuto un grande successo nell'attivare investimenti per le famiglie a basso reddito. La chiave del successo è stata la trasformazione di un credito d'imposta decennale in un concreto sussidio anticipato pagato direttamente dall'appaltatore o dal fornitore. Sistemi simili possono aiutare a sfruttare i fondi del FSC: dare priorità ai gruppi più vulnerabili può aiutare a garantire un uso efficace dei fondi limitati.

La fornitura di sussidi iniziali attraverso modelli collaborativi come i Community Land Trust (CLT) può garantire che le ristrutturazioni sovvenzionate non incidano negativamente sull'accessibilità degli alloggi. Il modello Upcycling Trust copre i costi di ristrutturazione dell'efficienza energetica per le famiglie a basso reddito. Le case ristrutturate entrano a far parte del CLT, garantendo determinati criteri sociali per la vendita o l'affitto.

8. Formare professionisti per l'installazione di impianti di riscaldamento e operai edili

La necessità di isolare urgentemente il patrimonio edilizio dell'UE e di sostituire gli impianti di riscaldamento genera molte opportunità di lavoro. Per garantire la disponibilità di personale qualificato, i governi dell'UE dovrebbero istituire corsi di formazione professionale modulari e dinamici per colmare le lacune di competenze tra i professionisti, soprattutto nelle regioni con molte famiglie vulnerabili. Il FSC può integrare le disposizioni in materia di competenze contenute nella Direttiva sull'efficienza energetica, nella Direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD) e nella Direttiva REDIII sulle energie rinnovabili. Allineare questi sforzi con altri flussi di finanziamento, come il Fondo per una Transizione Giusta, può aumentare l'accettazione sociale delle politiche climatiche tra le comunità vulnerabili.

La formazione può creare opportunità per i nuclei familiari vulnerabili e sostenere altri nella transizione. In Romania, il programma RenewAcad forma gli attuali e gli ex minatori alle competenze necessarie per installare impianti eolici e fotovoltaici.

9. Teleriscaldamento, pianificazione e regolamentazione

Identificare ed espandere sistemi di teleriscaldamento nelle aree con famiglie vulnerabili potrebbe essere particolarmente efficace nel sostenere la decarbonizzazione degli edifici su larga scala. In Danimarca, circa due terzi delle abitazioni sono già collegate al teleriscaldamento, che dovrebbe essere alimentato al 100% da energie rinnovabili entro il 2030. Il sostegno alla diffusione del teleriscaldamento dovrebbe essere integrato da una forte comunicazione da parte delle municipalità sui vantaggi dell'allacciamento ai sistemi di teleriscaldamento e può essere combinato con l'eliminazione coordinata delle infrastrutture per il gas fossile. È fondamentale un'efficace regolamentazione dei prezzi di questo monopolio naturale.

10. Pagamenti diretti alle famiglie

L'adozione di sussidi e misure di sostegno per le famiglie vulnerabili è stata storicamente molto bassa. Anche i prezzi dei combustibili non fossili possono aumentare a causa del *carbon pricing* nel settore del riscaldamento e dei trasporti, in quanto le imprese direttamente interessate potrebbero trasferire l'aumento dei costi ai consumatori attraverso prezzi più elevati. I pagamenti diretti forniscono un certo grado di assicurazione contro i prezzi elevati dell'ETS2 e costituiscono un uso particolarmente trasparente dei proventi.

Alcune delle raccomandazioni contenute nel presente documento richiederanno investimenti a medio termine. I pagamenti diretti, che possono costituire il 37.5% del budget totale di un PSC, sono uno strumento fondamentale per fornire un sollievo immediato alle famiglie e alle microimprese vulnerabili colpite dal prezzo del carbonio, in attesa che gli investimenti a lungo termine diventino effettivi.





LIFE Effect